Comune di
Trezzano Sul Naviglio

Trascrizione Seduta
Commissione Controllo Garanzia e Trasparenza
del 21 Novembre 2023

[Il verbale si compone di Nr. 17 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 17]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Presiede la seduta il Presidente della Commissione, consigliere: PULEO ANTONINO.

Il Presidente:
Buonasera a tutti coloro che sono presenti, a chi ci ascolta ed eventualmente ci segue in streaming. Si dà inizio alla seduta della Commissione di Trasparenza e Garanzia di stasera inerente una seconda fase su un'analisi dell'indagine conoscitiva della documentazione relativa a un debito fuori bilancio inerente all'area di via Fucini. Faccio l'appello per i presenti.
Puleo Antonino: presente.
Vernaglione Federico: presente.
Ghilardi Giorgio: presente.
Villa Zina: presente.
Russomanno Giuseppe: presente.
Sono inoltre presenti il Presidente del Consiglio Claudio Albini, l'Assessore Cristina De Filippi, poi i funzionari architetto Alì e Architetto Cipro e inoltre il Sindaco Bottero ovviamente come padrone di casa.
Allora, l'argomento era già stato trattato in una prima parte di questa Commissione, nella seconda volevo sapere se c'è chi vuole iniziare, vista la presenza del Sindaco, a porre degli argomenti altrimenti darei la parola direttamente al Sindaco per farci un'esposizione sull'argomento. Qualcuno vuole prendere la parola? Perfetto, Sindaco la parola è sua.

Il Sindaco:
Buonasera a tutte a tutti e benvenuti anche chi è video-collegato. Grazie, è un piacere essere qui con voi, avete già sviscerato bene il tema ieri sera in Commissione Bilancio quindi avete avuto modo di comprendere che siamo arrivati a un livello di risoluzione della problematica, per quanto riguarda la transazione che verrà poi presentata al Consiglio Comunale, che deciderà se approvarla o meno. Su questa transazione abbiamo avuto parere dei Revisori, è stato fatto un grande lavoro da parte di tutte le aree coinvolte, che ringrazio ovviamente tutte, la Segretaria Comunale, i funzionari qui presenti, l'Architetto Alì, il Dottor Cipro, il Ragionier Zendra e tutta l'equipe che ha seguito insieme alla Segretaria Comunale, la Dottoressa Terrazzino, l'impegno per arrivare a risolvere questa problematica generata, come ben sapete, da un'operazione che abbiamo avviato a suo tempo. Niente, quindi a mio parere, siamo arrivati a una buona risoluzione, questa è una prima parte, gli uffici vanno avanti a lavorare per compiere tutta la ricognizione completa sulla vicenda, non abbiamo ovviamente concluso il lavoro, pertanto ad oggi siamo arrivati al punto che avete visto ieri sera, abbiamo una transazione che viene portata all'attenzione del Consiglio Comunale, gli uffici competenti vanno avanti con l'istruttoria che riguarda tutta l'operazione. Naturalmente daremo tutte le informazioni nel momento in cui avremo ulteriori aggiornamenti. Naturalmente, come abbiamo sempre fatto in questi anni, le problematiche che sono emerse le abbiamo gestite, le abbiamo gestite con serietà, impegno e dedizione, come appena detto, senza mai omettere nulla, senza omettere informazioni e quindi così faremo fino in fondo anche in questa vicenda. Vicenda che capita, come altre, a chi lavora, quindi di avere dei problemi, di avere delle procedure che possono avere degli intoppi strada facendo però non ci siamo nascosti, l'abbiamo affrontata, come dicevo, e a mio parere stiamo andando proprio nella direzione giusta per risolverla. Quindi ho fiducia che potremo definire il tutto e naturalmente ci tengo a precisare che il Comune, come abbiamo sempre fatto senza paura e senza timori reverenziali, senza farci condizionare da sentimenti o altre pressioni esterne, faremo tutto quello che servirà per tutelare l'ente in tutte le eventuali sedi opportune. Non ho molto altro da dire se non che comunque rinnovo i ringraziamenti per tutte le persone che hanno lavorato e naturalmente concludo dicendo che anche questa è un'esperienza che abbiamo fatto, avremmo voluto evitarla però naturalmente ci si trova a volte in difficoltà che non sono volute ma nello stesso tempo… prima o poi magari sarebbe venuto fuori quel problema, è venuto fuori in maniera inaspettata, va bene così, lo dobbiamo accettare, va bene, naturalmente perché dobbiamo prenderne atto e dobbiamo gestirla. È evidente che avremmo voluto evitare ma io naturalmente ci tengo su questo a precisare che le operazioni che

stanno alla base di questa… non le operazioni, la visione che sta alla base, la strategia che sta alla base di questa operazione, così come altre, era, secondo me, corretta di dire: "Andiamo a ripulire da tutti i reliquati che ci sono sparsi sul territorio e che non hanno senso di rimanere così." Naturalmente in alcuni casi siamo andati e abbiamo terminato, in altri non abbiamo concluso, altri ancora devono essere sviluppati, negli anni abbiamo trovato situazioni che non erano censite e abbiamo cercato di gestirle, ma nello stesso tempo, come detto, abbiamo sempre adottato l'approccio generale di dare e sistemare quello che trovavamo sul territorio. Nel sistemarlo possono accadere situazioni come quella che abbiamo vissuto e naturalmente è un'esperienza forte che noi andiamo a mettere nel nostro bagaglio di amministrazione comunale. Comunque ci tengo a far presente che grazie anche al lavoro importante che è stato fatto sul bilancio comunale, sulla gestione delle risorse economiche e finanziarie dell'ente, anche in questo caso riusciamo ad affrontarla per fortuna senza avere scossoni alla tenuta del bilancio, questo comunque è importante e naturalmente i soldi li vorremmo usare per promuovere il più possibile opere sul territorio, sviluppo e tutto quello che è utile alla comunità. Devo dire che comunque è utile anche investire dei soldi per ripulire un terreno e bonificarlo, è chiaro che avremmo preferito arrivarci magari con un'altra metodologia, con altri tipi di operazioni, però così è e così l'abbiamo affrontata. Perciò concludo nuovamente dicendo che non mancheremo nel dare tutti gli aggiornamenti opportuni sull'evoluzione delle nostre verifiche dell'istruttoria globale e, come ho già detto, lo ribadisco, noi intendiamo in generale come abbiamo fatto in tutti questi anni fin dal 2014, tutelare l'ente in tutte le sue forme e in tutte le sedi opportune in ogni tipo di vicenda e così continueremo a fare anche in questo caso. Grazie.

Il Presidente:
Ringrazio il Sindaco per l'apertura della Commissione con il suo intervento. Qualcuno vuole già prendere la parola? A lei Commissario Russomanno.

Commissario Russomanno:
Grazie Presidente e buonasera a tutti. Rimango esterrefatto dall'intervento del Sindaco onestamente, quando sento dire che anche questa è un'esperienza, è utile ripulire un terreno, è utile buttare via 600.000 euro… è utile un'esperienza che ci costa 600.000 euro? È utile farla? Io mi vergognerei un po' onestamente Sindaco. Comunque per entrare nel merito della questione, anche ieri sera siamo andati per alcuni pezzi, alcuni tratti, diciamo, io chiedo al Sindaco quello che ho chiesto già ieri sera. C'è una dichiarazione di falso fatta dal funzionario, sia nella determina che fa, sia nell'atto di vendita, dichiara che c'è una perizia fatta dal Comune. Lo chiedo a lei, dov'è la perizia? La prima domanda che mi pongo, è lì che casca l'asino. Cioè è inutile parlare di quello che è stato fatto poi dopo, è chiaro che va dato… preso atto che comunque il Segretario Comunale insieme al funzionario hanno cercato poi di trovare una strada come andare a chiudere la partita, perché chiaramente il Comune non aveva alternativa per fare nient'altro, il Comune davanti a una richiesta del privato che dice: "Mi vendi un'area che è inquinata, per bonificarla ci vuole tot, per il danno che subisco ci vuole tot" è chiaro che la cosa che mi sono chiesto era come mai prima si fa un primo accordo senza avere un parere legale in mano e poi si fa un secondo accordo con l'Avvocato. Magari probabilmente prima di fare un secondo accordo bisognava, secondo me, chiedere un parere legale esterno prima e magari presentarsi al tavolo col privato, come ha fatto il privato con noi, con un Avvocato. Quindi mi chiedo, il Comune che intende fare? A parte pagare i soldi, e non è anche questa un'esperienza, è un'esperienza molto negativa questa, sono 600.000 euro sa a quante famiglie avremmo potuto dare una mano? Tantissime. Non è che il Comune di Trezzano si può permettere di buttare via tanti soldi. E l'altra domanda che mi sono fatto, siccome nella strada procedurale, l'iter del percorso è un iter perfetto, è normale, cioè si fa una delibera di alienazione di alcune aree, lei li chiama dei reliquati, un'area di 150 metri quadrati alla Morona proprio un reliquato non è secondo me, è un'area molto ambita e molto ambiziosa pure, da parecchi, non solo da chi l'ha comprata. In quella delibera che il Consiglio Comunale ha approvato non c'era solo l'area di via Fucini, ma c'erano più aree. Allora io vorrei capire da lei come ha proceduto Lazzaro, l'Architetto, a vendere quelle altre aree, che noi non lo sappiamo, c'era l'area di via Mantegna, c'erano diverse aree, quindi ci interesserebbe capire pure come è andata a finire per le altre aree. Per questa qua ce ne siamo accorti per caso

perché se non risultava l'inquinamento, onestamente quando ho visto il cartello fuori là che costruiva, ho detto: "Si vede che era un'area sua, sta costruendo" nessuno di noi sapeva che era stata venduta dall'amministrazione. Quindi vorrei capire anche sulle altre aree cosa è successo. Quindi chiedo al Presidente della Commissione di farci pervenire, appena possibile, la storia delle altre aree che facevano parte della delibera unica di alienazione, a chi sono state vendute, come sono state vendute, con quale criterio sono state vendute, perché è interessante capire il procedimento non solo su questa ma anche sulle altre. Io ho detto già ieri sera anche alla Segretaria Comunale, noi aspettavamo di concludere l'idea di questa Commissione perché noi intendiamo, come minoranza, manderemo tutta alla Procura della Corte dei Conti e manderemo tutto alla Procura della Repubblica, perché la cosa così come è stata gestita non ci piace, è un danno enorme per l'ente, non sono 50, 40, 30, pure se fossero 50, 30, 10, 1.000 euro sempre un danno è, ma qua parliamo di una cifra sostanziale. Quindi quando si dichiara che c'è una perizia e poi non c'è, si dichiara il falso al paese mio e chi lo ha fatto si assume le sue responsabilità. Poi nel primo accordo si fa riferimento che il venerdì successivo sarebbe stato portato in Giunta, non si capisce se una delibera, se un'informazione, non si capisce cosa, ci sarebbe stato anche l'okay da parte della Giunta di un parere su un argomento, credo, non lo so, perché nella delibera non c'è, il Segretario Comunale ieri sera ci ha detto che probabilmente è stato un argomento dove la Giunta ha espresso parere favorevole. Io vorrei avere anche la copia di quell'argomento col parere della Giunta, lo chiedo a lei Presidente, quindi prenda nota perché è importante, perché sono tutti atti molto importanti per procedere, per fare maggiore chiarezza su tutto. Quindi chiedo al Sindaco che davanti a certe situazioni c'è poco da difendere, cioè se uno sbaglia, sbaglia, se uno fa bene fa bene e gli diamo i meriti, ma qua ci sono degli errori che sono madornali, errori che non sono superficiali, sono sostanziali, anzi sono errori che recano all'amministrazione e alla città un danno non indifferente. Quindi noi andremo fino in fondo su questa roba per cercare di capire… ci fa piacere che avete trovato la soluzione, come sistemarla e come chiuderla e quindi c'è anche il parere del Revisore dei Conti dopo che vi siete premuniti di una consulenza legale di un Avvocato esterna che vi ha confortato e vi ha tutelato nell'accordo e questo sicuramente va dato merito a chi l'ha portato avanti, ma non va dato merito sicuramente a chi ha creato il problema, che è un problema importante, è un problema serio che va affrontato con serietà e con responsabilità e non con superficialità: "Abbiamo fatto un'esperienza anche di questo." Che esperienza è questa? Io vorrei farne a meno di fare queste esperienze. "È utile ripulire un'area" ma dove sta scritto che dobbiamo farlo noi a queste condizioni? Potevamo farlo non a queste condizioni probabilmente. Poi è chiaro che chi è sopra di noi, gli organi che dovranno dare dei pareri diversi dalla nostra, noi diamo un parere per quello che possiamo fare come Consiglieri Comunali guardando gli atti, poi sono gli organi che ci rivolgeremo che saranno loro a decidere e a capire cosa è successo esattamente e quindi avremo modo poi in seguito di capire meglio. Però che lei viene qua con una certa nonchalance, con una certa superficialità a dirci: "È capitato, è stata un'esperienza" cioè onestamente è un po' veramente poca cosa e poco credibile anche. Grazie.

Il Presidente:
Grazie Commissario. Volevo chiedere al Sindaco se vuole rispondere già subito o se magari aspettare qualche altro intervento. Allora il Sindaco dice se ci sono altri interventi e poi dà una risposta… prego Commissaria Villa.

Commissario Villa:
Grazie Presidente.

Il Presidente:
Mi scusi, intanto per l'appello, è giunta la Commissaria Zatti. Prego Villa.

Commissario Villa:
Grazie. Allora, io ho sentito che lei ha parlato, signor Sindaco, di risanamento di terreni considerati reliquati, certo non è il caso della via Fucini, considerato che è un terreno di oltre 600 metri e che vede la costruzione di una palazzina con 4 appartamenti, per cui senz'altro non è considerato un reliquato. Allora, l'area di via Fucini era

inserita nel DUP, il DUP diceva che c'erano delle relazioni rispetto… perché era una delle aree che era stata messa in alienazione, diceva che c'erano comunque delle perizie che erano state fatte per dare degli importi che avessero un significato. L'area di via Fucini era stata valutata 30.000 euro sul DUP, poi è stata venduta a 40.000. Ora, lei come Assessore anche alla partita, volevo chiedere, ma il funzionario non ne ha mai parlato con lei della vendita di quest'area della via Fucini o della vendita di altre aree? Non si è mai confrontato con lei? Vorrei la risposta se è possibile.

Il Presidente:
Sindaco, a lei la parola.

Il Sindaco:
Allora devo rispondere anche al Consigliere Russomanno perché non penso che facciamo botta e risposta, non è che siamo in Tribunale con l'Avvocato che mi fa le domande e io do le risposte puntuali. Quindi per quanto riguarda il Consigliere Russomanno io ribadisco quello che ho detto. Ho detto che noi non prendiamo niente con superficialità, però ho detto che è un'esperienza purtroppo che è capitata e dobbiamo farne tesoro perché non bisogna ripetere situazioni che generano problematiche, quindi la voglio prendere comunque come un'opportunità di crescita che andiamo però a risolvere. Noi stiamo risolvendo la problematica, non è ancora completamente risolta, abbiamo ancora una istruttoria in corso, io non faccio nessun nome perché ricordo che noi qua siamo in streaming, siamo in un luogo pubblico, perciò invito chi desidera seguire questo invito a non fare nomi di persone coinvolte perché comunque tutti vanno rispettati nella loro privacy perché altrimenti bisognerebbe chiudere la seduta e renderla in forma segreta, perciò io non faccio, ripeto, nomi, dobbiamo essere tutti tutelati e quindi nel dire questo ribadisco quello che ho detto, il Comune vuole andare fino in fondo. Se qualcuno ritiene di andare a depositare esposti e tutto è ovviamente un suo sacro santo diritto e lo faccia tranquillamente, anzi lo deve fare tranquillamente, quindi bene che lo ritenga di condividere, la questione non mi preoccupa, non mi fa cambiare dalla mia posizione perché, come ho detto e lo ribadisco, il Comune farà tutto quello che sarà necessario fare per arrivare alla conclusione chiara di questa vicenda e tutelando l'ente e tutte le persone coinvolte, tutelando tutti quelli che hanno lavorato e nello stesso tempo andando a verificare le responsabilità del caso specifico. Ma, come detto, io non sono appassionato di, per dirla con una similitudine, di ghigliottine, di trovare subito il responsabile da mettere lì e dire: “Okay, basta, tagliamo la testa del caso e risolviamo il problema” perché non è così che si risolve il problema, il problema va affrontato, va risolto e poi dopo si valutano, nel frattempo che si risolve, si studia per comprendere anche come si è arrivati a quella problematica e quindi come ci arrivi. È evidente che ci sono persone che ci hanno lavorato, altri, ognuno ha fatto un pezzo e si va a capire che cos'è che non ha funzionato. Ma non sono appassionato di mettere lì qualcuno alla gogna o addirittura alla ghigliottina e dire: “Okay, risolviamo il problema” perché non è così che si risolvono i problemi. Noi dobbiamo capire cos'è che non ha funzionato affinché non succeda più. Risolvere tutte le questioni che abbiamo detto dal punto di vista economico, finanziario, ambientale e via dicendo, ovviamente tutelando l'ente, esponendolo ai minori costi possibili, come è stato fatto con la transazione, e quindi andiamo avanti in questa direzione. Ovviamente, per rispondere alla Consigliera Zina Villa, siamo arrivati al percorso di vendita, ovviamente passando da degli atti formali che abbiamo adottato anche il Consiglio Comunale, poi ognuno fa il suo e naturalmente va avanti. È come quando ci sono determinate operazioni che naturalmente la parte politica fa un pezzo e poi viene seguito il resto dai funzionari e dai dipendenti dell'ente come è sempre stato, ognuno fa il suo e l'ente porta avanti il raggiungimento degli obiettivi che sono stati indicati. Naturalmente bisogna cercare di raggiungerli senza inciampare, facendo tutto alla perfezione, ma ovviamente siamo umani e naturalmente si può sbagliare però l'obiettivo è di arrivare al risultato ovviamente senza creare danni. Poi a volte può capitare e a quel punto comincia il giro di verifiche che ho spiegato prima per risolvere e fare in modo che queste esperienze negative non si ripetano. Perciò io in questo senso dico che è stata un'esperienza, non posso fare altrimenti, non posso cancellarla e allora però ne posso almeno fare tesoro per il futuro, mi sembra il minimo. Quindi dire che qualcosa non è andato per il verso giusto, siamo qui apposta che ne stiamo parlando, quindi è evidente che

l'abbiamo ammesso, ma lo stiamo dicendo davanti a tutti, quindi non è che stiamo nascondendo niente, vogliamo risolvere come detto in tutte le direzioni. Perciò vi ribadisco che non ometteremo nessun tipo di informazione in merito.

Il Presidente:
Grazie Sindaco. Allora, prima si era segnata la Commissaria Villa, prego Villa.

Commissario Villa:
Grazie Presidente. La mia domanda signor Sindaco l'ho fatta perché al Consiglio Comunale è stato sottoposto un atto che dice delle inesattezze, che c'era una perizia sui terreni che venivano alienati e molto probabilmente i Consiglieri Comunali che hanno approvato quel DUP, l'hanno approvato sulla scorta di quello che c'era scritto, che c'era una perizia. La perizia non c'è, questo l'ha dichiarato anche il Segretario Comunale ieri sera, l'abbiamo richiesta, infatti ci avete risposto che non c'è una perizia perché io credo che si debba partire non tanto dalla risoluzione perché i problemi vanno evitati e poi va bene, quando succedono si risolvono, però a mio avviso ci sono anche delle debolezze, vogliamo chiamarle, che arrivano proprio anche dalla parte politica, nel senso che se l'amministrazione presenta al Consiglio Comunale un DUP che contiene comunque delle inesattezze gravi, perché dichiara delle cose che non ci sono, non la si può prendere alla leggera. Come non si può prendere poi alla leggera il fatto che venga venduta un'area considerata un reliquato, che significa che non ha nessun valore per il Comune, quando invece è un'area che comporta 650 metri circa e che chi l'ha acquistata ci costruirà una palazzina con 4 appartamenti. Per cui io mi domando se il funzionario, quando ha deciso la vendita di queste aree, si è consultato anche con la sua Giunta e a maggior ragione con l'Assessore di competenza perché ritengo che l'Assessore un minimo… ci ho lavorato tanto tempo, me lo avete sempre rinfacciato, ho lavorato anch'io tanti anni e quando il funzionario prende una decisione solitamente si confronta con il proprio Assessore e con la Giunta. Ora, dichiarato anche, in un atto deliberativo e soprattutto in un documento che sarebbe stato poi siglato anche dal notaio, viene dichiarato che c'è la perizia, la perizia non c'è di quell'area, per cui anche qui viene dichiarato un falso. Ora, penso che le motivazioni che ci portano a questa riunione, che è la seconda, la terza che facciamo, è perché in effetti ci sono troppe cose che non vanno bene. Ritengo che la responsabilità sia senz'altro da ricercare in chi ha prodotto questi atti, dichiarando delle situazioni non corrette, ma vada ricercata anche in chi magari doveva seguire un attimo… si sta parlando comunque di alienare delle aree del Comune, vanno un attimo seguite anche queste procedure da parte dell'organo che poi deve decidere e comunque anche deve portare avanti un discorso nei confronti della cittadinanza. Noi ci troviamo adesso a dover risarcire diversi danni a chi ha acquistato quest'area. Tra l'altro mi sembra di verificare, non so se anche a lei risulta così, che le parti confinanti di questi 650 metri sono due proprietari di area, uno è chi ha acquistato, ma in effetti, oggi mi sono presa la briga di andare a fare un giro lì, confinante è una palazzina che è stata venduta, per cui non sarebbe più nemmeno l'acquirente attuale, ma sarebbero altre persone i proprietari di quell'area confinante, visto che si dice che sono stati interpellati i confinanti dell'area. Allora, uno è esattamente il proprietario che ci aveva venduto a suo tempo l'area, chi confina lì è il proprietario di quella villetta che a suo tempo aveva venduto l'area al Comune. L'altro dovrebbe essere, se io non ho visto male, ma questo chiederò conferma anche ai tecnici che avranno senz'altro fatto un sopralluogo, è una palazzina che è stata venduta, per cui non è più l'attuale acquirente, secondo me, se non mi sbaglio. Non capisco come mai non sia stata messa a gara questa vendita. Certo, non è stata messa a gara e torniamo a dircelo, perché è stata riconosciuta come reliquato, per cui meno di 50.000 euro… in effetti il DUP dice che vale 30.500 euro, se non erro, la vendiamo a 40.000 perché così il Comune sembra guadagnarci, ma di fatto il Comune ha venduto un'area molto vicino a questa, per cui nello stesso paese, con gli stessi parametri, che era inferiore perché era l'area di via Fermi che era 500 metri, l'ha venduta a 123.000 euro e questa che è 650 metri circa, la vendiamo a 40.000 euro. Penso che a chiunque sarebbe venuto in mente di dire: "Ma come mai la stiamo vendendo ad un prezzo così basso?" perché al DUP noi mettiamo un prezzo di 30.000 euro dicendo che è stato periziato e non è vero, cioè come mai a nessuno è venuta in mente questa cosa?

Cioè lascia molti dubbi e molte perplessità questa pratica. Comunque mi meraviglio che si sottoponga al Consiglio Comunale un documento che contiene inesattezze così gravi. Grazie.

Il Presidente:
Grazie Commissario Villa. La parola al Commissario Russomanno che l'aveva chiesta.

Commissario Russomanno:
Grazie Presidente. Il Sindaco ci dice di non fare nomi, ma noi non stiamo facendo nomi, stiamo facendo riferimento a degli atti pubblici che ci sono stati dati dall'amministrazione, sono gli atti che identificano delle responsabilità, non siamo noi a dirlo. Infatti io gli faccio una domanda secca: la perizia che ci dà l'Architetto c'è o non c'è? Mi può rispondere? La perizia che fa riferimento l'Architetto nei due atti c'è o non c'è? Mi può rispondere?

Il Sindaco:
Allora, come avete visto, al momento pare che non sia stata trovata, vediamo le verifiche che vanno avanti, se riescono a ricostruire bene. L'istruttoria, come vi ho detto, è ancora in corso, tutte le considerazioni che fate sono interessanti, anche quelle che ha fatto la Consigliera Villa, io stesso me le sono appuntate e naturalmente diventano anche domande che posso fare io ma nelle sedi opportune, qui evidentemente non trovano risposta, ma non perché non si vuole rispondere ma perché non c'è materialmente la possibilità di rispondere. Però sono tutte domande plausibili che naturalmente devono essere poi contestualizzate e utili per andare a comporre il puzzle che vi dicevo di questa ricostruzione della vicenda. Come ribadisco, tutto quello che sarà riscontrato, che non è stato fatto in modo corretto, sarà sottoposto agli esami di competenza con azioni conseguenti. Io di più di questo non posso dirvi perché la vicenda non è ancora chiusa, non posso tirare le somme io, non le può tirare nessuno dei soggetti deputati, parlo anche dei dipendenti coinvolti nelle verifiche del caso e quindi non possiamo adesso concludere e dire: “Questo è stato fatto bene, questo è stato fatto male” se non quello che già sappiamo relative magari alle questioni più dell'inquinamento dell'area che comunque è emerso in modo anomalo rispetto magari ad altri casi. Quindi quello che posso ribadire è che andiamo avanti a verificare con massima attenzione per arrivare a capire bene tutto quello che non è andato e fare naturalmente poi le azioni conseguenti.

Il Presidente:
Allora, prima il Commissario Russomanno e poi la Commissaria Villa. Prego Russomanno.

Commissario Russomanno:
Sindaco lei ci dice nell'intervento che ha fatto non si può cancellare, sono d'accordo, ma non si può neanche continuare a giustificare l'ingiustificabile però, ci vuole coraggio a fare quello che sta facendo lei in questa sede, veramente è vergognoso. Grazie.

Il Presidente:
Il Commissario Villa.

Commissario Villa:
Solamente un chiarimento. Quando io ho detto che nel DUP viene citata una perizia che non esiste, e l'ho detto anche per quanto riguarda la delibera che porta l'atto che poi è stato sottoposto al notaio, l'ho detto perché la Dottoressa, il Segretario Comunale di ieri ci ha detto espressamente che la perizia non esiste, ce l'hanno detto anche i funzionari che la perizia non esiste, non è che l'abbiamo supposto noi, assolutamente, l'abbiamo detto e lo ribadiamo perché ci è stato comunicato questo. C'è stato anche comunicato che è stato richiamato, non solo l'hanno cercata negli uffici, ma è stato chiamato anche il funzionario che avrebbe dovuto redigere questa perizia

che ha detto che non c'è, così ci hanno riportato ieri anche in Commissione, non è una cosa che parte da noi. Grazie.

Il Presidente:
Grazie Commissario Villa. Altri interventi? Il Sindaco vuole replicare? La parola al Commissario Ghilardi che l'ha richiesta.

Commissario Ghilardi:
Grazie Presidente. Naturalmente, avendo verificato tutti questi dubbi e tutte queste verifiche istruttorie globali che verranno fatte successivamente, l'essenza è questa: in questa Commissione si verifica se è il caso di poter procedere ad avallare, attraverso un Consiglio Comunale, l'accettazione di una transazione di questo tipo quando non si sa ancora bene come siano tutti gli elementi che la caratterizzano. Quindi questo, secondo me, è il nocciolo della questione. Abbiamo di fronte a un fatto economico di 40.000 euro che porta esattamente ad un danno che si ripercuote una somma veramente notevole, che non è ancora quantizzabile, alla luce di mancati metodi per poter fare queste verifiche sulla qualità del terreno su cui si costruisce. Io mi sono permesso di verificare una situazione del genere in via Marconi al 79, lì la perizia esisteva, quindi esistendo lì esisteva anche in altre parti, non si capisce come mai non esista proprio lì, solo in questo frangente qua. Quindi, alla luce di questo, io mi chiedo: perché si chiede di portare questo in Consiglio Comunale per prendere una decisione per continuare questo tipo di transazione? Questa è la domanda che le propongo e secondo lei quali sarebbero i motivi per cui uno dovrebbe poter accettare oppure poter decidere di non procedere? Grazie.

Il Presidente:
La parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco:
Grazie. Consigliere Ghilardi ieri sera penso che avete tenuto una Commissione con persone esperte che vi hanno spiegato che tranquillamente le cose sono separate, una parte di questa vicenda va in risoluzione con questa transazione, questa è una parte, quindi siamo titolati a decidere se l'accettiamo o meno, però è una parte che sta in piedi avendo assunto anche dei pareri a sostegno. Quindi questa è una condizione che può rassicurare o meno il Consiglio Comunale, però c'è ed è una prima parte di risoluzione. Tutto il resto, le verifiche che abbiamo detto, le questioni sulla perizia e via dicendo, verranno verificate fino in fondo dall'ente e dai dipendenti preposti. Come ho detto prima, la perizia alla fine non è stata trovata, questo è stato detto, però naturalmente siccome le verifiche sono ancora in corso, chi lo sa, non si sa mai, si può sperare fino in fondo che ci sia una motivazione a tutto? Naturalmente io voglio sperare che ci sia a tutto una spiegazione. Se non ci sarà a tutto una spiegazione l'ente comunale si assumerà le sue responsabilità nel far tutte le azioni per tutelare l'ente e quelli che stanno lavorando per l'ente adesso e quelli che hanno lavorato correttamente per l'ente; chi emergerà che ha sbagliato è evidente che dovrà dare delle spiegazioni. Però se adesso guardiamo l'esistente, i documenti che avete ricevuto sono quelli che sono agli atti e che sono stati reperiti, tutto quello che non vedete non c'è e basta. Poi, siccome abbiamo visto che magari nelle archiviazioni a volte ci possono essere stati in passato su altre questioni non archiviati bene, io dico fino in fondo che può essere sempre che in questo caso come molti altri possano emergere documenti, però se non ci saranno è evidente che sarà così, basta, e noi andremo avanti fino in fondo a fare chiarezza su questa vicenda. Ve lo ribadisco, qua nessuno vuole omettere niente e vi è stato spiegato ieri sera in modo chiaro dai funzionari e naturalmente lo sto dicendo io questa sera, più di così ho detto io non posso dire adesso che il colpevole è uno, quello e quell'altro, andiamo a vedere tutto quello che c'è, mettiamo sul tavolo tutto, chi fa le verifiche agirà, metterà poi nelle condizioni anche noi, parte politica, e parte tecnica dipendenti, di agire in tutte le direzioni opportune per fare in modo che l'ente ne esca nel miglior modo possibile e soprattutto che non passino operazioni che non sono state fatte bene, ovviamente sotto silenzio e senza anche definizione delle responsabilità. Perciò più di così non posso che ribadirvi il nostro massimo impegno che io

stesso continuo a chiedere a tutte le persone coinvolte nel metterci nelle condizioni anche a noi, insieme a loro, di andare a risolvere la vicenda nella massima trasparenza in tutti i sensi, perché figuriamoci come abbiamo sempre fatto, non omettiamo. Come ho detto e lo ribadisco, non stiamo nascondendo niente e non abbiamo nascosto che le cose non sono andate nel verso giusto. Ma al di là della questione adesso della perizia e tutto, è evidente che è emerso che c'è un inquinamento nell'area, c'è stato riscontrato che quella era un'area comunque del Comune… è chiaro che io avrei voluto scoprirlo nel caso facendo le verifiche io a prescindere dalla vendita, perché magari ci veniva di dire: "Ma andiamo a vedere, vogliamo fare un parco, comunque dobbiamo verificare" e viene fuori a quel punto la bonifichi, è evidente che avrei voluto così. Non è avvenuto questo? Ne abbiamo preso atto e però è evidente che diventa responsabile il Comune, volente o non volente, cioè quell'area lì era nostra, quindi chi doveva pagarle eventuale bonifica prima o poi? Il Comune. Perciò non è che voglio dire sono dei soldi che… anche io li avrei voluto spendere per altro, ma non sono dei soldi che non erano in un certo senso da poter prevedere da qui all'eternità, è chiaro che poi preferivo spenderli il più lontano possibile, ma comunque sempre il Comune è competente, perché se l'area è del Comune è il Comune che non può pensare che arriva al privato e gli dice: "Bonificala tu" è evidente questo. Perciò quella spesa lì prima o dopo doveva essere affrontata, avrei preferito dopo perché volevo fare altro, però nello stesso tempo probabilmente vi hanno spiegato che sulla base della transazione noi andiamo a risparmiare i costi per esempio dell'IVA, su quella opera. Però, ad ogni modo, rimane il fatto che, come detto, ci tocca fare questa spesa. Va bene, è andata così, però vogliamo risolverla anche detto… prendiamo, anche qua, lo so che può non essere una cosa più di tanto confortante, però ripuliamo l'area che comunque è sempre un servizio importante che si fa sul territorio, come detto, magari avremmo voluto spendere i soldi per altro nel breve, ma è comunque un risultato importante andare a ripulire un'area da inquinamento. Grazie.

Il Presidente:
Grazie Sindaco. Commissaria Villa che aveva chiesto la parola.

Commissario Villa:
Grazie Presidente. Mi scusi signor Sindaco ma come la racconta lei sembra quasi che ci sia andata di fortuna, ma noi stiamo pensando di spendere invece 620.000 euro circa perché naturalmente sono costi anche soggetti ad innalzamento forse, speriamo di no, ma non è che dovevamo mettere in conto che poi dovevamo vendere un'area già inquinata, e va bene, non abbiamo provveduto a fare delle verifiche prima di venderla, ma poi stiamo pagando anche i danni che abbiamo fatto all'operatore economico, per cui i cittadini si trovano a pagare adesso dei costi molto alti che forse era meglio non addebitagli. Non è solo che la bonifica noi l'abbiamo fatta e: "Guarda ci va pure di fortuna che risparmiamo l'IVA" è una frase che non trova molto riscontro. Al di là di questo, io alla fine vorrei capire, l'amministrazione comunale oltre aver tentato di sanare questa situazione con una transazione, cosa intende fare chiaramente di fronte a una situazione di questo genere? Cioè di fronte ad un'area venduta come reliquato quando invece era un'area che doveva essere venduta con ben altri importi, che cosa intende fare? Ci limitiamo a dire: "Sì, vabbè, vediamo" ma penso che anche all'interno del Comune ci voglia comunque poi chiarezza per capire dove si vuole andare. Dico bene?

Il Presidente:
Grazie. Prima del Consigliere Russomanno aveva chiesto la parola Albini.

Il Presidente del Consiglio Albini:
Buonasera a tutti. Ho detto: "Vengo solo a sentire" ma mi sono sentito preso in causa per cui vorrei sottolineare un paio di passaggi. Dire che sia vergognoso quello che ha detto oggi il nostro Sindaco, Russomanno, nonostante comprenda il momento, mi sembra esagerato, nel senso che è evidente, questa è una situazione che non sarebbe mai dovuta avvenire, è una situazione grave, è una situazione che nessuno di noi si aspettava, è una situazione in cui il Comune di Trezzano si trova a mettere dei soldi, e non sono pochi, 600.000 euro è tanta roba, è una

situazione che in questo momento si sviluppa su due binari paralleli: da una parte la transazione, l'hai detto anche tu, non c'è niente da fare, abbiamo venduto un'area, abbiamo trovato quella fregatura, è inquinata, ora ci tocca pagare e come diceva la Consigliera Villa speriamo che bastino, perché c'è anche il rischio che possano non bastare e quindi, Ghilardi, siamo costretti a farlo. Vogliamo spenderli? No, ci tocca metterceli, punto, non possiamo farci moltissimo, anzi dobbiamo ringraziare il grande lavoro che sta facendo il Segretario Comunale col suo staff per la gestione di questa faccenda. L'altro è il discorso di quello che il Consiglio Comunale ha approvato e credo che sia stata chiara anche in questo senso la Dottoressa Terrazzino ieri sera e lo è stato anche il Sindaco questa sera, e ribadisco, io che sono il Presidente del Consiglio Comunale, quando questa cosa è uscita, quando si è suonato il campanellino, io ero nell'ufficio della Segretaria a dire esattamente quello che sta dicendo lei, Consigliere Russomanno: "Se ci sono delle responsabilità chi ha sbagliato dovrà pagare" punto, non c'è altro da raccontarci. Chi ha sbagliato oggi non siamo noi a doverlo dire e non siamo in questo momento in grado di dirlo, ma questo non vuol dire che il lavoro che sta facendo il Sindaco, insieme alla Segretaria Comunale, insieme allo staff, fate esattamente in quella direzione. La Segretaria Comunale ieri sera ha detto con chiarezza: "Questa cosa non andrà in sordina" è evidente che ci sia qualcosa che bisogna comprendere, chiarire cosa è accaduto, perché se io ho approvato una delibera in Consiglio Comunale in cui c'è scritto che ci sono dei documenti e i documenti non ci sono, bisogna capire cosa è successo, se sono persi in qualche cassetto, come dice può essere, non lo so, se sono persi, oppure se quei documenti non esistevano. E se quei documenti non esistono, come ieri sembra essere stato detto anche così, è evidente che bisognerà andare in fondo a questa storia. Russomanno se andrai alla Procura a vedere cosa è successo vengo con te perché questa cosa in qualche modo deve essere sistemata e io mi affido all'enorme professionalità della nostra Dottoressa Terrazzino che non ha nessun interesse a non fare in modo che questa cosa vada in fondo, e chi è che ha fatto degli errori se ne prende la responsabilità, punto. Per cui quello che ci stiamo dicendo, secondo me, intorno a questo tavolo questa sera è la stessa cosa, detto con le parole del Sindaco che ha detto: "Non ci fermiamo, andiamo avanti, andiamo fino in fondo" detto con le vostre parole, semplicemente oggi nessuno è in grado di dire con certezza, ma non spetta neanche a noi, chi ha sbagliato e come, ma semplicemente stiamo tutti dicendo che questa storia non può e non deve finire qua, perché se abbiamo trovato degli atti che avevano dei vizi bisogna comprenderne il perché e io che quegli atti ho portato da questo tavolo sono il primo che voglio arrivare fino in fondo. Semplicemente questo.

Il Presidente:
Grazie al Presidente Albini. Prendo la parola due minuti perché il Presidente ci ha fatto una bella esposizione anche a nome di, e allora come Presidente della Commissione vorrei fare anche le mie valutazioni a nome di. Non sono intervenuto sulla parola "Vergognoso" perché era chiaro nello svolgersi della discussione che mai si è rivolto al Sindaco definendolo vergognoso, ha definito vergognoso in termini polemici un comportamento teso a giustificare cose che non andavano. Prima cosa. Seconda cosa, per quanto riguarda il prosieguo poi mi pare che ci sia un sovvertimento, una mistificazione involontaria di tutto ciò che è stato detto nei confronti dei funzionari che sono intervenuti e che hanno lavorato, anche perché proprio io ieri sera sono stato artefice di un piccolo battibecco ma istituzionale con la Segretaria ma dove ho riconosciuto la sua professionalità, la validità del suo lavoro, la validità degli interventi di tutti i funzionari che sono intervenuti. Quindi a me questo fatto che venga tenuto sottovalutazione inferiore tutto ciò che ha fatto la Dottoressa Terrazzino e tutti i funzionari non risulta. Abbiamo dato ampiamente merito, io personalmente ieri sera, alla Dottoressa Terrazzino e pubblicamente che il suo lavoro era eccellente, ineccepibile e ben fatto, per cui il riconoscimento da parte nostra c'è stato. Questo lo dicevo in termini di chiarimento. Prego Consigliere Russomanno.

Commissario Russomanno:
Grazie Presidente. Mi ha anticipato sull'aspetto della discussione di ieri sera. Noi abbiamo condiviso con il Segretario il loro lavoro fatto, anche con l'Architetta Alì che era presente e con l'Architetto Cipro, nessuno ha messo in discussione il lavoro fatto dal Segretario Comunale perché era un dovere che bisognava farlo e trovare una soluzione. Forse, lo ripeto, era meglio al primo accordo andare con un Avvocato e poi chiedere un parere

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

legale prima, però l'importante è chiudere la situazione in qualsiasi modo. Mi dispiace che devo concludere con una frase ironica, cioè stando alle parole come ci racconta il Sindaco, noi dobbiamo affidarci al famoso mago Silvan che dal cappello probabilmente invece di far uscire un colombo fa uscire una perizia, perciò mi sembra strano, continuare a difendere l'indifendibile, è assurdo. È chiaro che oggi con gli atti che abbiamo in mano ci sono delle responsabilità, sono ben precise, non è che possiamo dire: "No, non ci sono responsabilità, non sappiamo, non vediamo" no, noi vediamo, le constatiamo, leggiamo gli atti e vediamo che ci sono delle responsabilità. Quindi non è che stiamo dicendo cose non vere, stiamo dicendo cose vere, poi è chiaro che quelle responsabilità saranno giudicate da enti che non siamo né io, né tu, né il Consiglio Comunale, nessuno di noi. Il nostro dovere è andare ad approfondire, per questo ho chiesto al Presidente di reperire gli altri documenti delle altre vendite fatte, per capire quale è stato il criterio sulle altre aree, se ci sono delle aree inquinate ancora, che ne sappiamo noi, quindi è meglio verificare. Quindi questa è l'idea nostra, non è che abbiamo detto chissà che cosa. È chiaro che, ripeto, noi ci rivolgiamo agli organi sovracomunali per cercare… saranno loro a giudicare se è giusto, però noi oggi davanti all'evidenza dei fatti, gli atti che ci sono stati dati, identifichiamo delle responsabilità e non dobbiamo metterci paura di dirlo, perché lo dicono gli atti, non noi, non è un'affermazione di Russomanno, è un'affermazione da quello che leggo. Vi ringrazio.

Il Presidente:
Grazie Commissario. La parola alla Commissaria Zatti che aveva chiesto.

Commissario Zatti:
Grazie Presidente. A me non sembra che l'intervento del Presidente del Consiglio Comunale sia stato atto, come quello del Sindaco, a difendere l'indifendibile, cioè noi non stiamo in questa sede difendendo nulla, anzi, noi stiamo dicendo che nel caso vogliate rivolgervi agli organi sovracomunali… (*intervento fuori microfono*) io sto parlando, Commissario Russomanno, gradirei non essere interrotta.

Il Presidente:
Allora, scusate, ovviamente vedo anch'io che ci sono delle imprecisioni sul riferito, tra quello che ha detto Russomanno e quello riferito dalla Zina. Io vorrei lasciare alla sensibilità di chi dice le cose, le espone, la sua valutazione e poi lascerò la parola al Consigliere Russomanno, che prego di far parlare esaurientemente la Commissaria Zatti. Grazie.

Commissario Zatti:
Allora, non è tanto una mia sensibilità, è stato detto: "È vergognoso in quanto comportamento teso a difendere l'indifendibile." In questa sede nessuno è venuto a difendere, non è che stiamo difendendo l'operato di qualcuno, stiamo dicendo che chi ha sbagliato, nel caso fosse appurato l'errore, non pagherà. Noi siamo qui con voi ad analizzare la documentazione, tant'è che abbiamo anche chiesto la scorsa volta di rimandare alla Commissione in modo tale da poterlo fare meglio, semplicemente mi preme sottolineare che, come ha detto il Presidente del Consiglio Comunale, non siamo qui a fare un intervento di salvataggio in extremis o a difendere dialetticamente qualcosa o qualcuno perché non stiamo facendo questo. Se decidete, come è giusto che sia, come l'ha sottolineato anche il Sindaco questa sera, è giusto in questo caso rivolgersi agli organismi sovraccomunali eventualmente se vi sentite di farlo per appurare l'errore, e se vi sentite di farlo noi saremo i primi a venire con voi, perché in questa sede non stiamo difendendo assolutamente nulla e mi sembra che lo stiamo dimostrando ampiamente. Grazie.

Il Presidente:
Prego Consigliere Russomanno.

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

Commissario Russomanno:
Io ho condiviso pienamente l'intervento del Presidente del Consiglio, lo ripeto al microfono così almeno siamo più chiari, nel mio intervento non volevo… se forse ho dato l'idea di attaccare, ma non è così. Io condivido pienamente il suo intervento, il suo è stato un intervento chiaro, netto, che io mi sarei aspettato quell'intervento là lo facesse il Sindaco, non lui. Questo è che sto dicendo, non sto dicendo nient'altro. È chiaro che il lavoro fatto da chi poi ha dovuto concludere l'iter è stato un lavoro difficile, complesso, macchinoso, eccetera, ma nessuno ha detto che... quindi cerchiamo di capirci quando parliamo, io non è che parlo un'altra lingua, cerco di parlare un po' in italiano.

Il Presidente:
Prego Commissaria Villa.

Commissario Villa:
Solo una cosa. Non è che questa Commissione è una Commissione d'inchiesta, è una Commissione che voleva chiarire solamente la situazione per un semplice motivo, che noi fra qualche giorno siamo chiamati a votare un debito fuori bilancio di 620.000 euro. Io, se devo prima di tutto approvare un documento che prevede un debito fuori bilancio di 620.000 euro, devo capire bene che cosa sto votando perché ne sono responsabile. Non è una Commissione d'inchiesta, è una Commissione che voleva chiarire come sono andati fatti per capire che cosa stiamo andando a votare, perché ce ne stiamo assumendo la responsabilità. Solo questo era, grazie.

Il Presidente:
Scusate, è un tentativo di far entrare la Segretaria attraverso il link, ma c'è una specie di impedimento, quindi...

Il Segretario Generale:
Buonasera, io sono entrata quasi dall'inizio della Commissione, pensavo che mi vedeste, quindi ho seguito tutto. Mi scuso perché probabilmente avrei dovuto annunciarlo, ma ero convinta che mi vedeste a video, quindi per questo che... alla fine, anche se non sono stata espressamente ritenuta, diciamo, il Sindaco non aveva chiesto la mia presenza, ho ritenuto che se potevo essere di supporto, prendevo parte alla Commissione.

Il Presidente del Consiglio Albini:
Chiedo scusa Presidente, volevo ringraziare Russomanno per essere stato d'accordo con me, succede poche volte, quindi ogni tanto bisogna anche dirglielo. Ne approfitto che devo salutarvi perché devo scappare, io pensavo di passare solo qua per un intervento così. Buonasera a tutti, buon lavoro. Quando arrivano i documenti se li girate anche a me.

Il Presidente:
Grazie al Presidente Albini. Allora volevo dire al Segretario, Dottoressa quando decide di intervenire, intervenga pure che le creo lo spazio. Altri interventi?

Commissario Camisani:
Ho seguito un attimino il dibattito, però vorrei dire una cosa: siamo una Commissione Trasparenza e stiamo lavorando nell'interesse del Comune, tutti quanti. Diciamo che alcune affermazioni, ho apprezzato che Russomanno abbia chiarito che non avevamo capito ciò che lui intendeva, perché intendeva ciò che veniva detto anche dalla parte opposta, perché la sensazione che ho avuto anch'io stasera è che più che una Commissione di Trasparenza fosse un po' una Commissione inquirente, scusatemi il termine, che non è un compito che mi sento già di avere da Consigliere. Voglio la chiarezza, quello sì. Devo dire che la Segretaria ieri sera, che è stata chiarissima e veramente ottima nella sua esposizione, ma anche il Sindaco stasera, non mi pare che ci abbiano nascosto qualcosa e sono un Consigliere di maggioranza a dire questo. Qui ringrazio entrambi per l'esposizione.

Elaborazione e Trascrizione a cura di: ***Microvision S.r.l – Via W.Tobagi, 12 - 94016 Pietraperzia (EN)***

C'è una cosa che mi è frullata per la testa questa sera e dico: "Ma che quest'area non è che è sempre stata di proprietà del Comune". Sarebbe anche utile capire da dove è arrivata, chi c'era, non come amministrazione perché sono sempre dei tecnici, gli amministratori non vanno normalmente, a parte qualcuno che va a farsi il giro del paese per verificare le cose, ma normalmente gli amministratori non vanno a vedere i terreni che… se andassimo a vedere oggi tutto quello che è stato portato a casa nel tempo, penso che di fuori bilancio andremmo in bancarotta. Mi riferisco solo a un terreno perché lo conosco bene che è in fondo alla via Goldoni sul lato destro, lì c'erano i magazzini di una ditta che asfaltava le strade a Trezzano e lì sotto non oso pensare a cosa ci può essere, però qualcuno l'ha portato a casa lo stesso. Quindi forse ci dobbiamo domandare anche, Russomanno che come me hanno un po' la memoria storica… (*intervento fuori microfono*) sì, infatti, dove purtroppo qualcuno ha deciso di spostarne in parte… che è sul Comune di Cesano Boscone. Forse dovremmo imparare a conoscere meglio il nostro territorio, a farci le domande anche sul come e sul dove, e non sto difendendo nessun tecnico in questo, è tutt'altro. Però quello che apprezzo è che ci sia, da parte dello staff amministrativo, comunque la disponibilità ad andare alla ricerca. Purtroppo se io mi guardo indietro nella mia memoria altre volte è capitato che dei documenti saltassero fuori da altre posizioni invece che dove dovevano essere. Quindi è vero che finché non si finisce l'iter è anche corretto usare il dubbio, lo dice la Legge Italiana, che uno non è colpevole finché non è dichiarato tale. Ecco, io su questo parametro di correttezza e di rispetto della legge lì mi fermerei. Però, ecco, chiederei anche, ma non in questa sede, con calma andrò semmai agli uffici, perché vorrei anche capire quando è stato acquisito quel terreno di cui io francamente ricordo tanto, ma non tutto, non sono tuttologo, quando è arrivato e da dove è arrivato. Poi è vero che c'erano degli anni dove purtroppo l'amianto non era considerato pericoloso. A Trezzano c'è stata una lotta tra le prime alla Ondulux Plariver, per chi se la vuoi ricordare, perché scaricavano lo stirene nell'aria, ma fino a che quella lotta non è finita lo stirene era normale scaricarlo ed era cancerogeno. Quindi anche lì andare a vedere che cosa è intervenuto e cosa è cambiato nel tempo. Però su queste aree un occhio, una verifica anche diluita nel tempo, è auspicabile che venga fatta perché la difesa, e qui lo sottolineo tre volte, di quello che è l'ambiente, perché l'ambiente è quello che ci dà da vivere… respiriamo, beviamo e ci muoviamo su un territorio che purtroppo è stato troppe volte, uso un eufemismo, trattato malissimo, ma per l'incuria e per la distrazione, uso questo termine blando, di chi avrebbe dovuto… ai tempi c'era la ASL che aveva sede a Corsico, aveva un reparto ambiente che doveva intervenire, si chiamava in un altro modo, e poi c'erano altri organismi superiori. In tutto questo ci dobbiamo muovere con attenzione sicuramente, ma quell'attenzione mirata ad arrivare a raggiungere i chiarimenti. Il Sindaco stasera credo non potesse dire: "Ah, sì, è vero, c'è Tizio, c'è Caio, c'è quell'ufficio" prima bisogna finire l'iter e cercare veramente a fondo, anche nei faldoni vicini. Poi potrebbe saltar fuori, come dicevi, dal cappello, però anche qui forse dipende dai vari spostamenti che questo Comune ha avuto nel tempo, di uffici, di archivi e quant'altro. Non voglio anche qua difendere nulla, però direi che i termini che dobbiamo usare, secondo me, non devono essere da Commissione inquirente, e scusa Puleo, mi rivolgo anche a te da Presidente, perché se siamo in due che intendono male, se siamo in tre, vuol dire che probabilmente il termine usato era usato in un certo modo. Tutto lì. Grazie.

Il Presidente:
Grazie al Consigliere Camisani, ma proprio a titolo di collaborazione per chiarire, io ho parlato e ho sottolineato in termini politici, quindi il linguaggio politico… sai che sia io il primo, che tu, talvolta abbiamo debordato, ma sempre in termini politici, nulla imputando alla persona. Questo mi ha portato a non intervenire. Ovviamente il momento in cui mi è stato fatto notare allora chiarisco io, perché fino a quel momento voi non mi avevate sentito parlare, avevo lasciato ampio spazio, il margine alla discussione. Per quanto riguarda poi una sottigliezza ma importante, una Commissione, nella fattispecie proprio per le caratteristiche che ha questa, sì, una punta di indaginosità ce l'ha. Non è che siamo qua inquirenti, che abbiamo preparato una forca dove mettere nessuno, però talvolta, secondo i punti di vista, me lo devi concedere, quella che è la maggioranza e quella che è l'opposizione. Il tono della domanda può far pensare a una Commissione inquirente, ma non lo è. Io tutti gli interventi che ho sentito sono stati più o meno, con accentuazione del verbo, domande: "Esiste? Non esiste."

Non è che è un contraddittorio da Tribunale penalista, dove il Giudice si mette là: "Deve limitarsi a rispondere" no. È la secchezza, ripeto, delle domande talvolta delle risposte, così come delle reazioni talvolta anche in Consiglio Comunale, e lo sai. Sto parlando quindi di un gioco, di un play politico, di cui bisogna rispettare i termini sempre nell'ambito del buon gioco. Quindi fino a quel momento per me va bene. Qualcuno vuole ancora intervenire? Prego, Commissaria Villa.

Commissario Villa:
Grazie Presidente. Perché non mi piace di sentir dire che questa Commissione ha un tono da inquisizione perché non è questo. Se abbiamo fatto questa Commissione l'abbiamo fatta per chiarirci, per avere dei chiarimenti, sennò cosa la facevamo fare Camisani? Dovevamo farla per capire. Cioè già ieri sera, io devo dire la verità, è stata molto chiara la Dottoressa Terrazzino, che anzi ha fatto un'esposizione eccellente, devo dire, come eccellente penso che sia stato il lavoro che ha fatto perché non è facile portare avanti una situazione di questo genere, e lo sappiamo bene. Però non c'è inquisizione, c'è il desiderio comunque di arrivare a capire effettivamente che cosa può essere successo. Indubbiamente ci sono delle responsabilità sia politiche, sia tecniche, indubbiamente perché gli atti lo dicono, non è che lo dico io, lo dicono gli atti. Chiaramente vanno valutate, vanno valutate perché comunque siamo chiamati poi a dare un giudizio su degli atti che torneranno in Consiglio Comunale. E siccome abbiamo già sbagliato portando in Consiglio Comunale degli atti che riportano delle inesattezze gravi, perché dire che c'è una perizia e sentirci dire dal Segretario Comunale e dai funzionari, che sono pubblici ufficiali, che la perizia non c'è e non c'è mai stata, non è una cosa... (*intervento fuori microfono*) no, ha detto questo, ha detto. Se volete risentiamo pure, ognuno di noi si può risentire ciò che è stato detto ieri sera. È stato detto che è stato chiamato persino il funzionario di prima, che ha detto che la perizia non c'è. Allora, adesso se poi vogliamo mettere in dubbio che forse però potrebbe esserci… allora, io non ho sentito dire né i funzionari né la Segretaria: "Non l'abbiamo trovata ma forse c'è." Ha detto che non c'era, non giochiamo con le parole, era così. Purtroppo è andata così, certo. Sia questi signori che sono qua stasera ancora una volta gentilmente, devo dire, perché ne avranno piena l'anima anche, sia la Segretaria, hanno fatto un lavoro immane per risanare una questione molto spigolosa. Questo è successo. E rimane spigolosa fino a quando non verrà fuori com'è veramente andata. Grazie.

Il Presidente:
Trenta secondi allora al Commissario Russomanno perché aveva chiesto anche il Sindaco di intervenire.

Commissario Russomanno:
Grazie Presidente. Volevo dire a Camisani che da una verifica fatta dal sottoscritto quell'area al Comune fu venduta, il Comune la comprò da un privato che oggi è uno dei due confinati. Poi perché il Comune l'ha comprata, qual era l'intenzione di fare chissà che cosa, non lo so ma il Comune la comprò da uno dei due confinati.

Il Presidente:
Grazie Commissario. La parola al Sindaco Bottero che l'aveva chiesta.

Il Sindaco:
Allora, io vorrei fare però far chiarezza perché altrimenti la serata di ieri sera, la Commissione di ieri sera non è servita a niente perché ieri sera vi è stato spiegato tutto quello che è inerente alla transazione e quello è da tenere fermo lì, mentre invece questa sera da alcuni interventi dei Consiglieri di minoranza emerge che sicuramente fanno i complimenti alla Segretaria Comunale, a tutta la sua equipe per il grande lavoro, ma poi dopo dicono: "Ma non è chiaro, non è chiaro che cosa stiamo facendo, un debito da 600.000 euro" no, quella cosa lì sui 600.000 euro è stata chiarita ieri sera, nel senso che si risolve così. (*interventi fuori microfono*) no, c'è il verbale, ma non è un problema, non mi interessa, lo sto dando per dare un contributo, fate quello che volete sinceramente, ve l'ho già detto prima, a me interessa relativamente, perché tanto mi interessa il lavoro che devo

fare io con tutte le persone che lavorano per il Comune. Quindi voi fate tranquillamente le vostre scelte e quello che ritenete bene, sto cercando di darvi un contributo perché stiamo confondendo, come abbiamo detto… posto fermo quello di ieri sera che va in Consiglio Comunale e su quello bisogna esprimersi, su quello che è chiuso lì, si risolve lì… *(intervento fuori microfono)* no, qualcuno non l'ha capito secondo me. Allora sono felice di non aver capito io, andiamo avanti. Io dico una cosa, intanto che naturalmente la considerazione che faceva il Consigliere Camisani è molto interessante perché fa capire anche tutte le problematiche che deve vivere un ente nel trattare situazioni che hanno storie un po' articolate, che vengono da lontano e che naturalmente nel tempo si sono persi magari alcuni riferimenti e quindi bisogna comprenderne anche un po' la portata, la difficoltà dove non è facile districarsi. Però, come dico sempre, con l'approccio corretto di voler fare le cose bene, posto che possiamo tutti sbagliare, ci mancherebbe, si può arrivare a risoluzione. Io volevo dire che anche per quanto riguarda poi le ulteriori considerazioni che facevamo prima, ribadisco ancora che andremo avanti fino in fondo a fare tutte le verifiche. Naturalmente viene fatta come forma di battuta, ma naturalmente io la respingo anche se è una battuta, quella relativa alla perizia, che naturalmente noi non abbiamo mai falsificato niente, figurarsi se qualcuno pensa in modo simpatico di far passare il concetto che qualcuno può voler falsificare i documenti. Questo viene respinto al mittente in modo chiaro. Io sto solo dicendo che siccome c'è un istruttoria ancora in corso, tutte le affermazioni che siano anche in questo momento sì e no, sono tutte risposte che non hanno una compiutezza definitiva fino in fondo, perché quando diremo: "Finisce qua tutta l'istruttoria" a quel punto avremo detto: "Questo sì, questo no, questo sì, questo no, questo è andata così" e avremo tutto chiaro. Perciò fino a quel momento io dico: "Questo al momento c'è, questo non c'è, quello non c'è" quando è finito tutto vi diremo se tutto è uguale o meno, se si è aggiunto altro e tutte le considerazioni che saranno state fatte sulla base di valutazioni corrette, sulla base di fatti e di documenti, per non nascondere niente e nessuno davanti alle proprie responsabilità. Però fino a prova contraria ci prendiamo il tempo di portare avanti l'istruttoria perché, come abbiamo detto prima, è interessante il dibattito sui toni inquisitori o meno, come vi ho fatto intendere io sono fiero di appartenere al percorso italiano che nasce da Beccaria con "Dei delitti e delle pene", con tutto quello che riguarda le indagini della Magistratura attuale e il fine rieducativo della pena, perché altrimenti si è parlato prima di forca, quello è un sistema che io per esempio non condivido. Quindi dico, anche in questo caso, non sono appassionato di mettere le persone sulla forca, io voglio risolvere i problemi, non voglio più fare gli errori che ho fatto in passato, voglio migliorarmi sempre e quindi senza nascondere questi errori eventuali che sono stati fatti, ma per migliorare sempre ed essere utile nel caso in cui servi la comunità nel miglior modo possibile. Perciò sulla base di questo intendimento andremo avanti fino in fondo in tutto quello che dovremo fare per onorare il nostro impegno con l'ente di Trezzano sul Naviglio.

Il Presidente:
Grazie Sindaco. Mi permetto una piccola battuta perché non è solo discernere dal Beccaria, dai delitti e dalle pene, in lei vedo molto anche di machiavellico come il Principe per raggiungere lo scopo. Voglio però tornare a una cosa, siccome abbiamo parlato di Consiglieri di minoranza e allora lei mi permetterà in questo momento, io faccio parte della minoranza e ovviamente cerco di fare il Presidente al di sopra, però ci sono anche delle motivazioni che per me sono importanti. Abbiamo cercato, a mio avviso, sbagliando, perché mi ci metto io e non mi voglio tenere perché non mi allontano mai dalle discussioni, stiamo cercando di sovrapporre i lavori di una Commissione ad altro. Ieri sera era la Commissione Bilancio, doveva dare un aspetto tecnico alla risoluzione del problema e quindi non vedo cosa c'è di strano da parte della minoranza a riconoscere l'ottimo lavoro fatto, dallo staff, da persone che prima non c'erano e che hanno dovuto sobbarcarsi di questo, questa è una cosa naturale. Dopodiché come Commissione Trasparenza e Garanzia, proprio nel DNA di questa Commissione, cosa c'è? Andare un po' a spulciare e sceverare i fatti per vedere di risalire alla congruità dell'atto amministrativo dall'inizio alla fine. Cioè noi dobbiamo dare per assunto, siccome c'è una transazione che chiude un danno al Comune, e dici: "Basta, non ci deve interessare più niente", no, mi dispiace, non sono d'accordo. Vorrei anche capire da dove è nato l'errore, come è nato, perché la Commissione Trasparenza e Garanzia, se vuole essere propositiva, deve poter portare fuori questo che è un percorso e proporlo anche al Sindaco. Non è che ci può essere impedito. Noi

vogliamo capire questo. Quindi ogni domanda che è stata fatta dall'inizio, da questa benedetta perizia… anzi abbiamo accertato pure di andare a vedere, non so cosa c'entrasse, però vediamo a chi apparteneva quest'area, quando è stata venduta, per vedere di risalire alla responsabilità del vecchio proprietario. Arriviamoci se ci dobbiamo arrivare, però dobbiamo capire se ci dobbiamo arrivare o se è una domanda gratuita tanto per condire tutta una discussione. Quindi mi permetto da questo punto di vista di difendere l'operato e tutto quello che fa una Commissione Trasparenza e Garanzia. Prego Commissario.

Commissario Russomanno:
Non accetto nessuna morale da parte del Sindaco. Il Sindaco è anche l'Assessore alla partita, quindi proprio da lei tutta la serata facendoci la morale, onestamente… noi abbiamo cercato di fare la nostra parte, il nostro dovere, abbiamo cercato di fare chiarezza, abbiamo cercato di capire, non con superficialità, non che è un'esperienza fatta, no, noi esperienze del genere non ne vogliamo fare più. Quindi che lei viene qua a chiudere la serata facendoci la morale non esiste proprio. Possiamo rimanere su posizioni diverse, sì, noi crediamo che già sono stati identificati delle responsabilità, che poi ci sarà l'organo sovraccomunale che deciderà quali sono, come fare e come dire questo sicuramente, non siamo qua a fare l'inquisizione, come diceva qualcuno, ma che ci sono delle responsabilità, ci sono e non si può far finta di niente. Poi voi volete in qualche maniera cercare di fare ragionamenti diversi, strani da quello che è la realtà? Sono affari vostri. Noi siamo determinati e andremo fino in fondo.

Il Presidente:
Allora, se non ci sono altri interventi, lascio la parola ancora, faccio un giro rapido. Allora, doverosamente, perché non fa a pugni, ai funzionari intervenuti un grazie, grazie di cuore, grazie sentito, perché voi siete le persone che hanno dovuto subire il nostro incalzare perché vi siete trovati nel momento sbagliato al posto sbagliato, cioè proprio è andata male. Però, ovviamente, è un lavoro che andava fatto e noi non abbiamo altri riscontri a cui rivolgerci per cui, pazienza, si paga un po' il fio. Ringraziamo anche la Segretaria, perché ripeto, sono stato io l'artefice della discussione iniziale con la Segretaria, a cui ho riconosciuto ampia competenza e professionalità e la ribadisco. Però, per un fatto tecnico, come ho detto al Sindaco poco fa, sono due Commissioni differenti e per l'ennesima volta vi dico grazie. Grazie a tutti gli intervenuti, grazie al Sindaco, grazie a tutti i componenti e a tutte le persone che ci hanno… e chiudo la seduta. Grazie.

==========

Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori della *Commissione Controllo Garanzia e Trasparenza,* con riferimento alla seduta del 21*/11/2023,* del *Comune di Trezzano sul Naviglio;* e si compone, complessivamente, di nr. 17 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

MicrovisionS.r.l – Via W. Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it– PEC: microvision@pec.it